

~~PI~~

PI

PI

TRA CONDIVISIONE ED ESIGENZE RECIPROCHE

# Sea convoca i sindaci: si riprende a parlare di Masterplan

**MALPENSA** - La novità è la ripresa del confronto tra Sea e territorio: il 12 febbraio prossimo la società di gestione degli aeroporti milanesi incontrerà i sindaci dell'area vasta di Malpensa, quindi non soltanto i nove del Cuv, ma anche a esempio quelli di Gallarate e Busto Arsizio, per ricominciare a parlare del Masterplan. Il nuovo documento - dopo il ritiro nello scorso luglio del precedente mai giunto alla fase approvativa in sede di ministero dell'Ambiente - che dovrà programmare a livello industriale, urbanistico e logistico il futuro dei due terminal. Con un arco temporale di un ventennio almeno.

L'appuntamento fissato in agenda tra una settimana esatta dà concretezza alla volontà del presidente Pie-

tro Modiano di arrivare a una pianificazione che sia la più condivisa possibile nel reciproco rispetto delle rispettive esigenze. Quelle dell'azienda, che ha come scopo primario far volare gli aerei, e quelle dell'ampio territorio, nel quale si riverberano gli effetti positivi e negativi della presenza di Malpensa. A tal proposito il numero uno di Sea era stato chiaro proprio in estate durante l'annuncio del ritiro del piano per anni duramente contestato, integrato un paio di volte, subissato di osservazioni e a forte rischio di bocciatura da parte del ministero.

Così, trascorsi i mesi necessari per impostare il lavoro, adesso può essere aperto il tavolo di discussione. La società di gestione aeroportuale da luglio ha avvia-

to una riflessione approfondita per rimodulare il Masterplan alla luce delle nuove possibilità offerta nell'ultimo decennio dalla tecnologia aerea e dei nuovi scenari di mercato. Insomma, comincia a esserci materiale sul quale confrontarsi.

Appare allora quasi simbolica la convocazione dei sindaci partita nel giorno stesso - ieri - nel quale a Case Nuove è stata avviata la demolizione degli immobili delocalizzati. Nel precedente documento la frazione sommesa era ampiamente contemplata, addirittura era compreso pure il cimitero, per l'ampliamento del sedime. Sarà ancora così? L'area, come altre intorno all'aeroporto, al momento è oggetto di valutazione.

Angelo Perna

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE 05.02.2015

AEROPORTO E TERRITORIO

Dopo quindici anni d'attesa, avviata ieri mattina l'opera di distruzione degli immobili a Case Nuove. Erano abbandonati a causa del rumore con l'avvento di Malpensa 2000